

GIORNALE DI SICILIA

MARTEDÌ, 16 LUGLIO 2019

Il professore Guccione non smette di scandagliare vita e opere del sacerdote calatino

La spiritualità e determinazione di don Sturzo

PALERMO

Già professore ordinario di Storia delle Dottrine Politiche all'università degli studi di Palermo e attualmente docente di Filosofia Politica alla pontificia facoltà teologica di Sicilia, Eugenio Guccione non smette di scandagliare vita e opere di don Luigi Sturzo, figura affascinante e complessa, fra le altre cose gigante della politica del ventesimo secolo, che appare ancora più immenso se si getta l'occhio sullo scenario politico attuale. Il suo ultimo libro si intitola «Il giovane Luigi Sturzo e la sfida etico-sociale. Testimonianze inedite (1891-1904)», Salvatore Sciascia editore.

Guccione fa anche parte della commissione storica per la beatificazione e canonizzazione dei fratelli Mario e Luigi Sturzo. Le sue ennesime ricerche, in particolare di testimonianze epistolari e contributi giornalistici del giovane sacerdote calatino e futuro fondatore del Partito Popolare

Italiano dal 1891 al 1904, danno conto della formazione, del carisma e dell'immediata autorevolezza di don Sturzo nell'ambito del cattolicesimo italiano. Il suo impegno pastorale e culturale emerge anche dalle testimonianze di familiari, seminaristi e amici le ricerche sono state condotte nell'archivio dell'istituto Sturzo di Roma - per tutti loro ha sempre una parola di conforto, una frase che risveglia le coscienze, tra tenerezza e intransigenza.

Competente, instancabile, capace di intessere relazioni che finivano per risolversi in legami che lo arricchivano sul piano umano e cristiano, il gio-



L'autore. Eugenio Guccione

vane Luigi Sturzo era animato in ogni occasione da profonda spiritualità, testimone devoto di Dio, propenso a confrontarsi su questioni di natura teologica e filosofica, ma anche a battere sulle pagine dei giornali, dai massimi sistemi a episodi di cronaca locale (esemplare la «tolleranza zero» professata per condannare la cosiddetta setta angelica di Alia, protagonisti in negativo alcuni religiosi, tra riti segreti e incontri sessuali: una vicenda romanizzata anche da Camilleri in un libro...), con l'obiettivo di portare avanti una riforma morale e un'organizzazione politica della società. Il libro di Eugenio Guccione lascia il prete di Caltagirone dinamico, «uomo puro del serafico ardore», come scrive perfino un avversario politico - alla vigilia di anni ancora più cruciali e urgenti, nell'esercizio del suo ministero e nel contesto politico nazionale, ben prima degli anni più duri, quelli del fascismo, quelli da esule. (•SLI•)



Condividi su Facebook



Servire l'Italia Liberi e Forti
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma